

Nello stesso giorno, ma nell'anno 1946, un referendum popolare cancellava per sempre l'istituto monarchico in Italia e come forma di governo sceglieva la Repubblica



D

omani celebreremo due ricorrenze molto significative per la storia patria: il 138° anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi e il 74° della nascita della Repubblica Italiana, voluta col Referendum popolare del 2 Giugno 1946. Ricordo che a Chiaramonti, in controtendenza a quanto accadde in Sardegna, prevalse la scelta per la Repubblica.

Poiché in altre sedi più autorevoli di questa, e con ben altro registro, sarà ricordata la nascita dell'era repubblicana, mi limito a ricordare il "Biondo eroe sepolto a Caprera". Mi piace farlo riportando l'incipit del discorso che Giosuè Carducci, sollecitato da una manifestazione popolare, improvvisò il 4 giugno 1882 nel teatro Brunetti di Bologna.

Essendo l'orazione del Carducci lunga e articolata, sottopongo all'attenzione dei lettori la sola parte introduttiva. (c.p.)

Questi vostri plausi, o signori, mi ripungono a pentirmi della promessa di parlare. Anche stamane ho ricevuto un terzo telegramma di sollecitazione a comporre versi su la morte del Generale

.

Io non so di aver finora dato prove di cuore così misero e duro, che altri mi possa tenere per pronto a mettere insieme delle sillabe quando un tanto dolore colpisce la Patria e me, quando io ho qui sempre dinanzi agli occhi della mente e quasi a quelli del corpo il cadavere dell'uomo che ho più adorato fra i vivi.

[...] No, non applaudite, vi prego; quando anche il vostro plauso sonasse non altro che assentimento alle cose forse non vili che sono per dirvi e venerazione all'eroe che piangiamo. Non applaudite, vi prego. Non disturbate i sacri silenzi della morte. Pensate che il Generale giace e immoto, cereo, disfatto, là tra i funebri lumi della stanza di Caprera

.

Piangiamo e lamentiamo i fati della Patria.

La rivelazione di gloria che apparì alla nostra fanciullezza, l'epopea della nostra gioventù, la visione ideale degli anni virili, sono disparite e chiuse per sempre. La parte migliore del viver nostro è finita.

2 Giugno 1882: Garibaldi muore a Caprera

Lunedì 01 Giugno 2020 00:00 - Ultimo aggiornamento Domenica 31 Maggio 2020 11:06

